

Guarda in alto!



*Il bambino redentore,
Tor Marancia*

Scrivere un curricolo verticale d'istituto

di Ilaria Mastandrea
*Funzione strumentale curricolo verticale
a. s. 2019/2020*

Guarda in alto!

Il curricolo di una scuola è un *viaggio* verso una meta che non si conosce, un viaggio per cui si può scegliere solo un mezzo di trasporto e una guida che sappia indicare che cosa portare con sé e in quale direzione andare.

Allora, fuor di metafora, possiamo pensare al curricolo come a un *percorso*, quello degli alunni che crescono e imparano nella scuola e con la scuola: dai 3 anni, bambini dell'infanzia, attraverso i 6 anni, alunni della primaria che imparano a leggere, scrivere e contare, fino ai 14, adolescenti che guardano dentro loro stessi e si affacciano sul mondo.

Gli insegnanti e tutta la comunità educante saranno la guida di questo percorso e diranno agli alunni che cosa mettere nel loro zainetto, in quale direzione andare, a cosa fare attenzione,.

Qualsiasi attività facciano, cercheranno di insegnare un motto a ogni bambino e a ogni adolescente: «Guarda in alto!»

Il Curricolo verticale: che cos'è?

Il curricolo di una scuola è un percorso complesso che si caratterizza per attività e azioni differenti:

- contenuti e attività svolte in classe, scelti dai docenti nelle progettazioni formative di *sezione* (scuola dell'infanzia), di *interclasse* (scuola primaria), *disciplinari* e del consiglio di classe (scuola secondaria)
- progetti d'istituto di ampliamento dell'offerta formativa (attività sportive, musicali, di promozione della lettura, gare di matematica, potenziamento linguistico)
- azioni di orientamento, di prevenzione del disagio e di lotta al bullismo, di educazione alla cittadinanza
- scelte metodologiche
- definizione di nuovi ambienti di apprendimento
- organizzazione oraria e funzionale delle attività
- uscite, visite didattiche, campi scuola

Il curricolo non è soltanto l'insieme di conoscenze apprese, né il monte ore complessivo della didattica agita in classe:

-
- curricolo è tutto ciò che deriva dalla sintesi e dall'interazione efficace di *saperi* (conoscenze culturali di base delle discipline) e *competenze* (capacità di attivare le proprie risorse in un contesto di realtà);
 - curricolo è tutto ciò che l'alunno impara e *vive* all'interno della propria scuola e con cui scopre le proprie attitudini, la propria intelligenza diversa e costruisce il proprio successo formativo;
 - curricolo è un insieme di azioni e attività a cui partecipano tutti gli attori della formazione: alunni, docenti, personale Ata, famiglie, territorio.

Il Curricolo verticale

Curricolo verticale è il *percorso formativo* di ogni alunno
attraverso i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria)
finalizzato all'acquisizione di

**conoscenze culturali di
base**

**competenze
(*saper fare, saper essere*)**

attraverso

LA SINTESI FUNZIONALE E CONDIVISA DI

Progettazione didattica verticale

Ptof

Organizzazione funzionale

Valutazione e autovalutazione

AGGIORNATI ALLE NUOVE NORMATIVE

IN GRADO DI GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI *TUTTI* GLI ALUNNI

(Baldacci, *Ripensare il curricolo*, Carocci 2006)

**IL CUORE DEL
CURRICOLO VERTICALE
DI UNA SCUOLA E' NELLA
PROGETTAZIONE
DIDATTICA D'ISTITUTO**

Normativa

*Raccomandazioni del
parlamento europeo
Indicazioni nazionali
Certificazione delle
competenze
Linee guida*



Documenti d'istituto

*Piano triennale offerta
formativa (PTOF)
Documenti di valutazione
RAV
PdM*



**Progettazione
didattica verticale
d'istituto**

*Nuclei fondanti,
metodologie, progetti e
azioni trasversali
condivise*

**Il cuore del curricolo d'istituto:
la progettazione didattica in verticale**

**COMPETENZE
INDICAZIONI
NAZIONALI**

The diagram illustrates a cyclical process. At the top, 'COMPETENZE INDICAZIONI NAZIONALI' is connected to 'PTOF VALUTAZIONE RAV' by a large green arrow pointing downwards. From 'PTOF VALUTAZIONE RAV', another large green arrow points to 'PROGETTAZIONE DIDATTICA VERTICALE'. A third large green arrow points from 'PROGETTAZIONE DIDATTICA VERTICALE' back to 'COMPETENZE INDICAZIONI NAZIONALI', completing the cycle. A horizontal line is positioned between the top and middle sections.

**PTOF
VALUTAZIONE
RAV**

**PROGETTAZIONE
DIDATTICA
VERTICALE**

Progettazione didattica verticale: la normativa di riferimento

***Raccomandazioni
Parlamento Europeo e
Consiglio d'Europa***
**COMPETENZE CHIAVE PER
L'APPRENDIMENTO
PERMANENTE**

18/10/2006 e 22/05/2018

*Definiscono otto competenze chiave accogliendo la
risoluzione di Lisbona del 2000 che già si
esprimeva sulla centralità delle competenze per le
politiche formative dei Paesi UE*

22/05/2008

**LINEE GUIDA PER LA
CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE**

*Descrive le otto competenze chiave
Articola i risultati di apprendimento per
conoscenze, abilità e competenze*

D.P.R. 275/99
AUTONOMIA SCOLASTICA

*E' il primo documento italiano che parla
di certificazione delle competenze*

*Distingue e stabilisce funzioni generali
dello stato e funzioni della scuola rispetto
alla definizione dell'offerta formativa e del
curricolo, tali da «garantire il carattere
unitario del sistema di istruzione e
valorizzare il pluralismo culturale e
territoriale»*

D.M. n. 254/2012
**INDICAZIONI
NAZIONALI**

*L'Italia acquisisce la
Raccomandazione del Parlamento europeo del
2006 e ufficializza l'ancoraggio alle
competenze europee*

D.M. 742/2017
**COMPETENZE DEL
PROFILO DELLO
STUDENTE**

*L'Italia elabora modelli nazionali per la
certificazione delle competenze nel I ciclo*

Progettazione didattica verticale: quali caratteristiche

La *progettazione didattica verticale d'istituto* assume pertanto le caratteristiche di un percorso formativo con caratteristiche specifiche:

- *progressività* delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni;
- *unitarietà* (nella diversità) delle scelte metodologiche degli insegnanti;
- complementarietà fra *progetti d'istituto* e *didattica disciplinare* (e quindi fra PTOF e Progettazione didattica);
- complementarietà e sinergia fra *obiettivi di apprendimento* e *competenze*;
- *inclusività* degli indicatori e delle metodologie;
- *coerenza* della progettazione con le *esigenze degli alunni* e gli *obiettivi prioritari d'istituto*;
- rispondenza con la *normativa* ministeriale ed europea.

Progettare la didattica in verticale

Unitarietà e coerenza nella differenza

Metodologie differenti ma condivise e ben orientate da tutti gli insegnanti

Gradualità e progressività

Proposte didattiche pensate per ogni fascia di età

Ricorsività

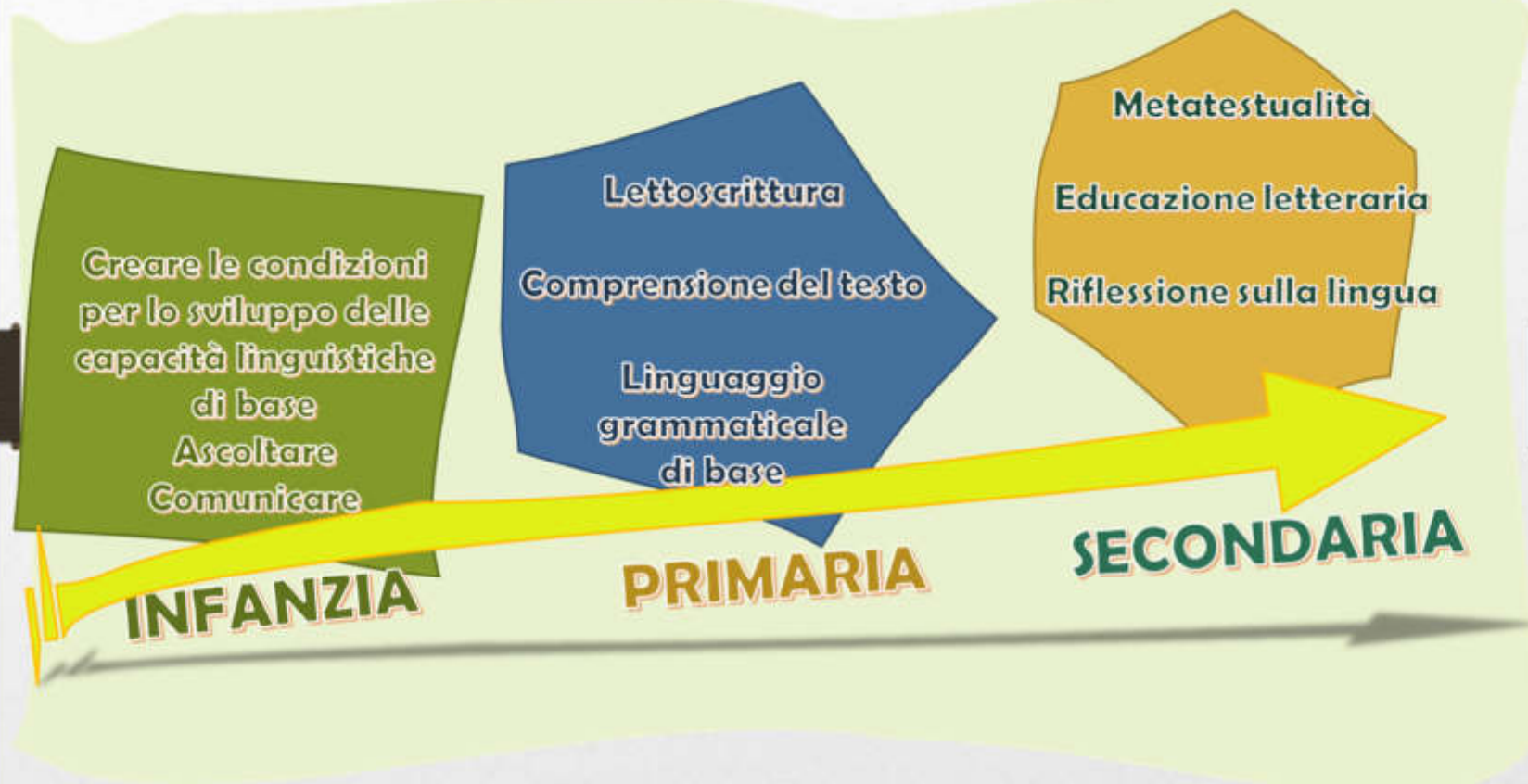
Saperi e competenze essenziali e ben definite

CONDIVISO E VISSUTO DALLA COMUNITA' EDUCANTE

LEGGIBILE IN UN DOCUMENTO AGGIORNATO

GRADUALITA' E PROGRESSIVITA':

l'esempio dell'area linguistica



Creare le condizioni
per lo sviluppo delle
capacità linguistiche
di base
Ascoltare
Comunicare

INFANZIA

Lettoscrittura
Comprensione del testo
Linguaggio
grammaticale
di base

PRIMARIA

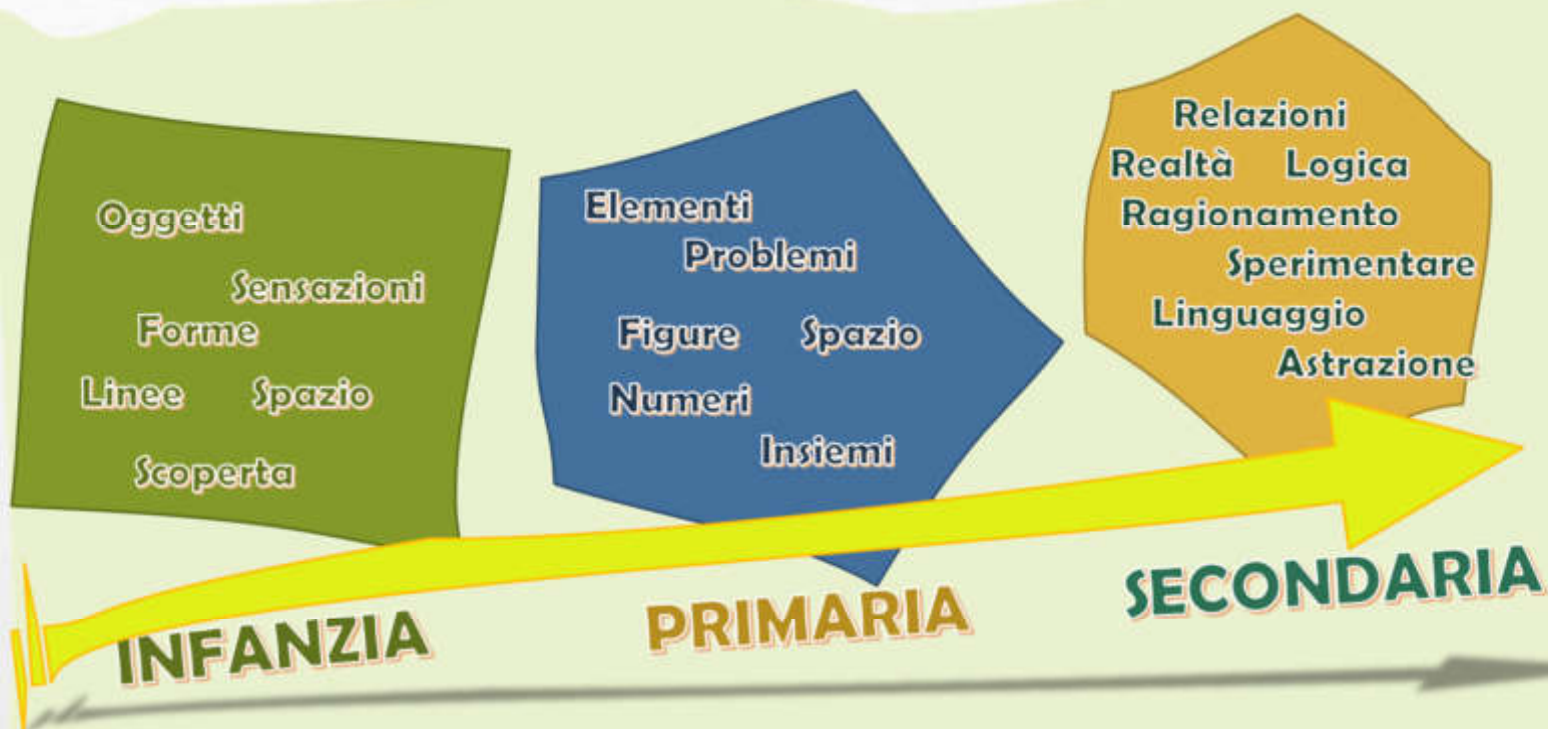
Metatestualità
Educazione letteraria
Riflessione sulla lingua

SECONDARIA

Comprendere, comunicare e interagire

GRADUALITA' E PROGRESSIVITA':

l'esempio dell'area scientifica - tecnologica



Operare, classificare e argomentare

Brain storming

Qual è la peculiarità di ciascun ordine di scuola?
Proviamo per l'area linguistica

INFANZIA

- Creare le condizioni per lo sviluppo delle capacità linguistiche di base: comprendere, parlare

PRIMARIA

- Leggere
- Scrivere
- Tecniche basilari di supporto per la comprensione del testo e l'acquisizione di un metodo di studio
- Definizione del linguaggio grammaticale di base

SECONDARIA

- Consolidamento e potenziamento delle abilità di letto-scrittura, di comprensione, di metodo di studio
- Competenza metalinguistica: capacità di riflettere sul significato e sulle forme di un testo (*letterarietà*)
- Riflessione grammaticale sulla lingua

IL *CURRICOLO* VERTICALE NEL NOSTRO ISTITUTO

Un lavoro di *ricerca azione*

Gli obiettivi a lungo termine

- Scrivere una progettazione didattica verticale per competenze ed elaborare indicatori e descrittori di valutazione coerenti e condivisi
- Condividere e sperimentare la progettazione didattica verticale anche nelle azioni di valutazione e monitoraggio dei processi e degli esiti

Le fasi di lavoro

- Individuazione e analisi del problema/oggetto della ricerca
- Studio della normativa
- Ricerca condivisa delle specificità d'istituto (dati quantitativi e qualitativi)
- Individuazione di obiettivi a breve e a lungo termine
- Definizione di risorse, strumenti e strategie per il raggiungimento degli obiettivi
- Rielaborazione dei dati e definizione di un format d'istituto
- Applicazione e sperimentazione
- Monitoraggio e restituzione

IL CURRICOLO VERTICALE NEL NOSTRO ISTITUTO

Le azioni più significative del percorso

-
- Individuazione di una funzione strumentale e di una commissione «Curricolo verticale»
 - Riflessione condivisa fra i tre ordini di scuola sui saperi essenziali, sulle metodologie, gli ambienti di apprendimento
 - Ridefinizione e condivisione in verticale nuclei tematici fondanti e degli obiettivi minimi delle discipline
 - Condivisione in verticale di strumenti e modelli di progettazione e di valutazione coerenti e coesi
 - Elaborazione di una progettazione didattica in verticale per competenze
 - Definizione di obiettivi di apprendimento e indicatori per gli alunni con bes
 - Individuazione di aree progettuali d'istituto coerenti con il curricolo e gli obiettivi prioritari d'istituto

IL CURRICOLO VERTICALE NEL NOSTRO ISTITUTO

Fasi, protagonisti, azioni

- **a. s. 2016/2017**

Inserimento di una funzione strumentale «Curricolo verticale»

Creazione di una commissione «curricolo verticale»

Indagine e monitoraggio sulla nostra realtà: criticità rilevate, obiettivi minimi calibrati sulla nostra utenza

Attività di osservazione tra docenti di ordini di scuola diversi

- **a. s. 2017/2018**

Analisi della normativa, Analisi dei documenti d'istituto

Analisi di differenti modelli di curricolo. Definizione di un modello d'istituto

Stesura di una bozza di curricolo: italiano, matematica, storia

Condivisione del lavoro di commissione e lavoro di gruppo per dipartimenti in verticale

Condivisione del lavoro di commissione con il collegio

- **A.S. 2018/2019**

Stesura del curricolo verticale (commissione e dipartimenti in verticale)

Elaborazione criteri e indicatori di valutazione condivisi (commissione e dipartimenti in verticale)

Definizione criteri condivisi e tipologia test in ingresso e in uscita (dipartimenti in verticale)

Elaborazione di nuovi modelli di progettazione per competenze in verticale (commissione)

Definizione di aree progettuali d'istituto coerenti con il curricolo verticale (dipartimenti e collegio)

Condivisione e revisione del lavoro della commissione curricolo e dei dipartimenti (collegio)

- **A.S. 2019/2020**

Inserimento di nuove figure strumentali coerenti con le aree del nuovo curricolo, Attuazione e monitoraggio del nuovo curricolo

Sperimentazione UDA transdisciplinari per competenze

IL CURRICOLO VERTICALE NEL NOSTRO ISTITUTO

La progettazione didattica in verticale

La progettazione didattica verticale della nostra scuola è stata scritta e strutturata in quattro sezioni principali:

- **Scuola dell'infanzia**

I campi di esperienza

- **Area linguistico-espressiva**

Italiano, musica, educazione fisica, inglese, francese e spagnolo

- **Area scientifico-tecnologica**

Matematica, scienze, tecnologia

- **Area antropologica**

Storia e geografia

IL CURRICOLO VERTICALE DEL NOSTRO ISTITUTO

Indicatori e descrittori della progettazione didattica verticale

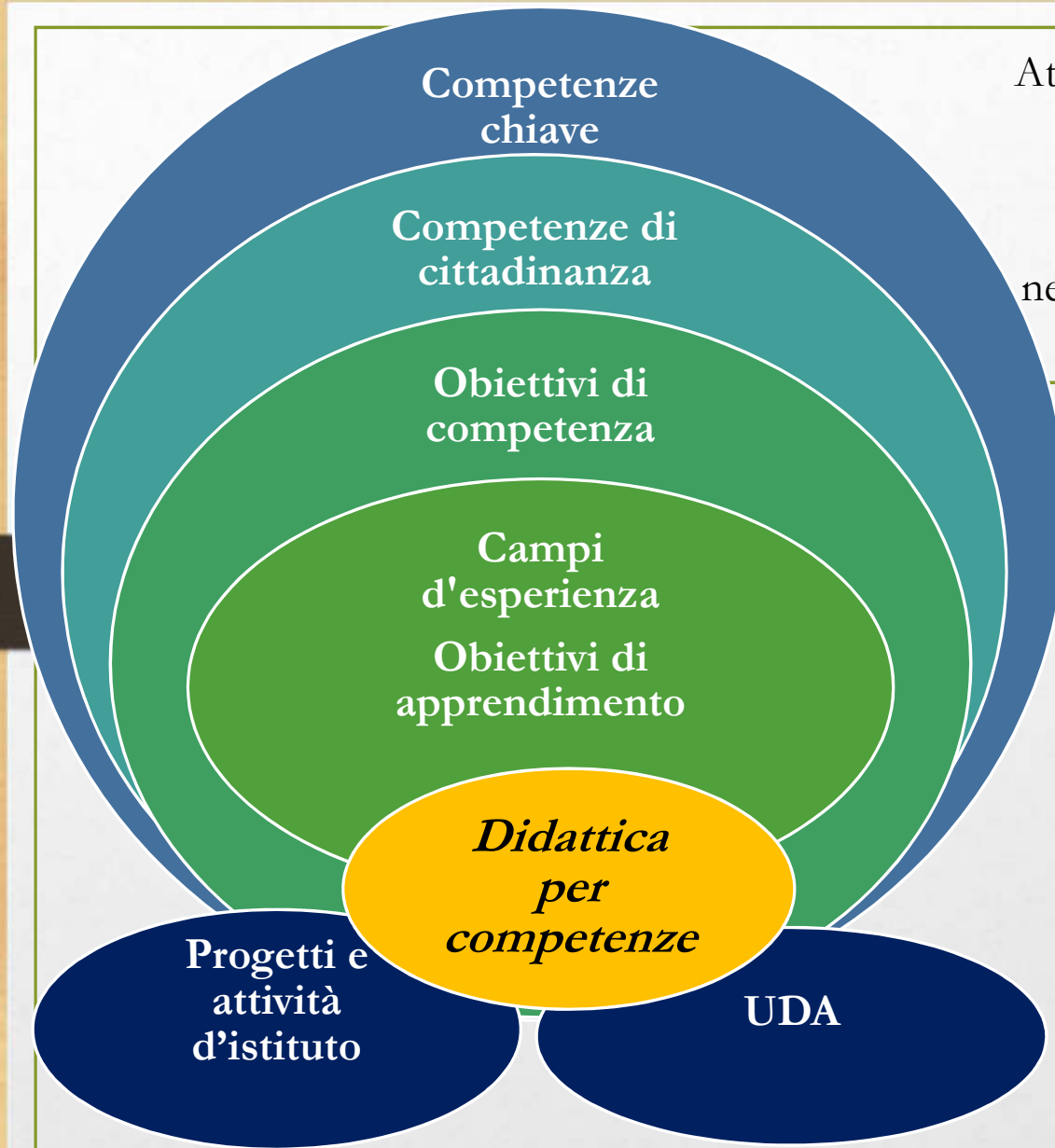
- **Competenze chiave per l'apprendimento permanente** (macrocompetenze in verticale)
- **Competenze di cittadinanza** (macrocompetenze in verticale)

- **Obiettivi di competenza** (microcompetenze in verticale)
- **Campi di esperienza** (Infanzia)
- **Obiettivi di apprendimento** (scuola primaria e secondaria)
- **Progetti d'istituto**

I progetti sono organizzati per aree curriculari e vengono organizzati e attuati con criteri differenti: per ordine di scuola, per classi parallele, per classi ponte in continuità, in verticale con alunni di età differenti

- **UDA per competenze disciplinari e transdisciplinari**

Per singole classi, per ordine di scuola, per gruppi classe in parallelo, in verticale, per classi ponte in continuità



Attraverso l'azione sinergica della ***didattica per competenze*** i saperi disciplinari si aprono e interagiscono nelle attività progettuali d'istituto e nelle *UDA*

IL CURRICOLO VERTICALE DEL NOSTRO ISTITUTO

Obiettivi minimi e progettazione inclusiva

All'interno delle diverse aree, all'interno delle singole discipline, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sono state inserite delle «Tavole di raccordo» che contengono la declinazione delle conoscenze essenziali e delle abilità di base, i cosiddetti *prerequisiti o obiettivi minimi*. Questi sono stati calibrati in modo puntuale, innanzitutto sulla base della legislazione vigente ma, soprattutto, sulla base degli esiti in uscita degli alunni e del contesto socio-culturale su cui insiste la nostra scuola. In questo modo è possibile, per i singoli docenti, i team e i consigli di classe, elaborare una progettazione didattica condivisa e allo stesso tempo individualizzata e inclusiva per tutti gli alunni con bes.

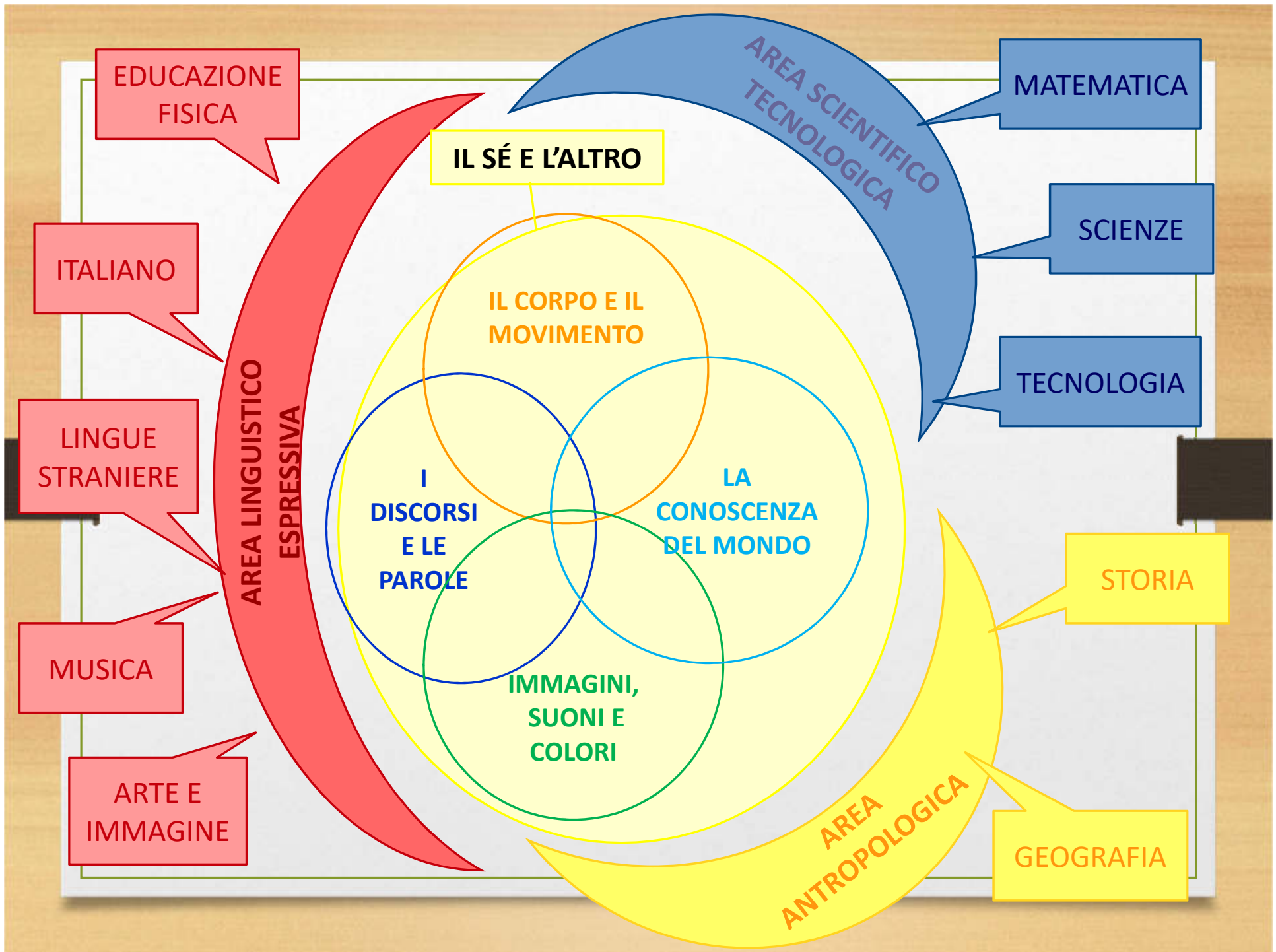
IL CURRICOLO VERTICALE DEL NOSTRO ISTITUTO

La scuola dell'infanzia

La progettazione della scuola dell'infanzia è stata volutamente declinata per *campi di esperienza*, per evitare di frammentare la peculiare azione didattica di questo specifico ordine di scuola.

Sono state comunque esplicitate le aree di inferenza fra campi di esperienza e discipline, sia nel curriculum dell'infanzia che in quello della scuola primaria e secondaria.

Per le sole discipline italiano e matematica sono state elaborate delle «Tavole di raccordo» fra scuola dell'infanzia e scuola primaria: le due discipline sono state considerate trasversali per l'apprendimento in tutti i campi d'esperienza e in tutte le discipline degli ordini di scuola successivi.



IL CURRICOLO VERTICALE DEL NOSTRO ISTITUTO

Approccio psicopedagogico, metodologie e criteri di progettazione e valutazione



IL CURRICOLO VERTICALE DEL NOSTRO ISTITUTO

I progetti d'istituto (dal PTOF 2019-2022)



VO(G)LIAMO LEGGERE

*Promozione della
lettura*

**IL
GAZZETTINO
DI VIA
ANAGNI**

*Potenziamento
linguistico*

Cittadinanza



CUMPREHENDERE LA TERRA

**GIOCHI
MATEMATICI**

BEBRAS



GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

ORIENTEERING



VOCINSIEME MUSICANDO D.M. 8

IL CURRICOLO VERTICALE DEL NOSTRO ISTITUTO

I progetti d'istituto



**TRACCE DI NOI
CONCRETAMENTE
STORIE DELL'ARTE**



**PROGETTO
SOLIDARIETA'
FINESTRE
INCONTRI**



**HOCUS AND
LOTUS
CAMBRIDGE**



**UNPLUGGED
EDUCAZIONE
ALLA
LEGALITA'
SANO CHI SA**

IL CURRICOLO VERTICALE DEL NOSTRO ISTITUTO

Le Unità Di Apprendimento per competenze



AL DI LA' DEI MURI

UNITA' TRANSDISCIPLINARE - CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
Storia, arte, inglese, musica, italiano, ed. fisica, Cittadinanza e Costituzione

Il muro come costruzione materiale e come metafora



MONARCHIA O REPUBBLICA?

UNITA' IN VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
CLASSE TERZA SECONDARIA PRIMO GRADO/CLASSI QUINTE PRIMARIA/CLASSI
QUINTE SECONDARIA SECONDO GRADO

Il calendario civile: 2 giugno Festa della Repubblica

Il referendum come strumento di cittadinanza attiva



E TU, DI CHE RAZZA SEI?

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Intervista impossibile a Rosalind Franklin

Dna e genetica

Attività a classi aperte

IL CURRICOLO VERTICALE DEL NOSTRO ISTITUTO

Le Unità Di Apprendimento per competenze



ELEMENTI TRASVERSALI GIOCHI SPORTIVI: aspetti partecipativi e relazionali

TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Organizzazione e realizzazione di tornei sportivi per classi parallele diversificati (palla rilanciata-pallavolo9, pallavolo, pallapugno)

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza e espressione culturale

Tornei interni



UN ORTO PER AMICO

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ - SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Osservare, sperimentare e documentare trasformazioni

Progettare e realizzare un orto nello spazio esterno della scuola, selezionando piante e semi



RICERCATORI PER UN GIORNO

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

CLASSE SECONDARIA PRIMO GRADO/CLASSE TERZA PRIMARIA

Attraverso domande stimolo i bambini della scuola primaria verranno guidati all'applicazione diretta del metodo scientifico sperimentale e all'utilizzo di strumenti di laboratorio (come ad esempio il microscopio).

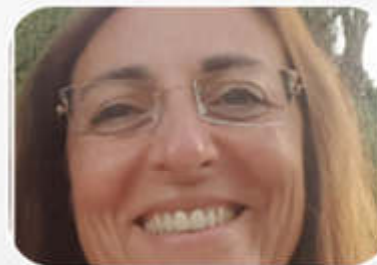
Il gruppo di lavoro del curriculum *verticale*



Antonella CANESTRO,
docente di matematica e
scienze scuola secondaria



Antonella VENANZUOLA,
docente area scientifica
scuola primaria



Patrizia NOVELLO,
docente di lettere scuola
secondaria



Maria Anna BERARDI,
docente di lettere scuola
secondaria



Angela DE GREGORIO,
docente scuola dell'infanzia



Daniela VINCIGUERRA,
docente area linguistica
scuola primaria



Ilaria MASTANDREA,
docente di lettere scuola
secondaria



Vanessa RASO,
docente di matematica e
scienze scuola secondaria

Guarda in alto!



*Il bambino redentore,
Tor Marancia*